A4 Quotidiano
L'AQUILA-TERAMO-PESCARA-CHIETI

Anno I - Numero 164 redazione@a4quotidiano.it Edizione del 30/06/2025

RAIANO, A RISCHIO LA RISERVA DI SAN VENANZIO

Agricoltore brucia le potature: vanno in fiamme 200 ettari di bosco

Denunciato per incendio doloso, in azione Canadair ed elicottero

Un'estate calda, che anche in Abruzzo si preannuncia bollente a causa degli incendi boschivi. Ieri circa duecento ettari di bosco sono andati in fumo nella contrada De Contra, in territorio comunale di Raiano (L'Aquila). Dagli accertamenti effettuati dai Carabinieri Forestali di Cansano, è emerso che un sessantenne del posto ha bruciato alcuni rami di ulivo al termine della potatura, innescando l'incendio accidentalmente. «Quando la situazione mi è sfuggita di mano ho immediatamente allertato i Vigili del Fuoco», ha riferito l'agricoltore agli inquirenti. L'uomo è stato identificato e denunciato alla Procura di Sulmona con l'accusa di incendio colposo. Le fiamme, alimentate dal vento, si sono propagate velocemente.

Marco Giancarli

segue a pagina 2

Caro bolletta: in Abruzzo pesa su quasi 48mila famiglie

Beatrice Tomassi

In Abruzzo le famiglie in povertà energetica sono 47.617, per un totale di più di 105 mila persone. In percentuale, si traduce nell'8% dei residenti sul territorio. Sono i dati riferiti al 2023 che emergono dall'Osservatorio Italiano sulla Povertà Energetica (Oipe). Per povertà energetica si intende la condizione in cui una famiglia o un individuo non può accedere ai servizi energetici essenziali, come riscaldamento, illuminazione, acqua calda e utilizzo di elettrodomestici. Con questi numeri, l'Abruzzo si colloca a metà di una classifica che mostra come la situazione sia più critica in Calabria, Basilicata e Molise, e meno preoccupante in Lazio, Friuli Venezia Giulia, Umbria e Marche. Sul tema è intervenuta anche la Cgia di Mestre, che ha tracciato un identikit del capofamiglia in povertà energetica: disoccupato, pensionato solo e, in molti casi, lavoratore autonomo. In Italia, circa il 70% degli artigiani e dei commercianti lavora da solo, ovvero non ha né dipendenti né collaboratori. Dunque moltissimi artigiani, tantissimi piccoli commercianti e altrettante partite Iva hanno pagato due volte l'impennata delle bollette di luce e gas: la prima come utenti domestici e la seconda come micro imprenditori per riscaldare/raffrescare e illuminare le proprie botteghe e negozi. Proprio qui l'altra nota dolente. Mettendo a confronto i costi energetici delle piccole imprese con quelli delle grandi, infatti, emerge un differenziale che penalizza enormemente le prime. Se per le bollette dell'energia elettrica gli artigiani, gli esercenti, i negozianti e i piccoli imprenditori pagano il 55% in più delle grandi industrie manifatturiere e/o commerciali, per quelle del gas addirittura il doppio. Un problema che in Italia, più che in altri Paesi, assume contorni particolarmente delicati, visto che, a differenza dei nostri principali competitor commerciali d'Oltralpe, il peso delle piccole imprese italiane sull'economia nazionale non ha eguali. Se il prezzo medio del gas naturale nel 2019 era pari a 16 euro/MWh, ad agosto di quest'anno ha toccato i 34 euro/MWh (+112 per cento). L'energia elettrica, invece, nel 2019 costava mediamente poco più di 52 euro/MWh, il mese scorso ha raggiunto i 112 euro/MWh (+115 per cento). Dopo i picchi raggiunti nell'agosto del 2022, i prezzi di gas e luce sono tornati a scendere. Oggi sono in linea con quelli di luglio e agosto 2021.

segue a pagina 4

L'Aquila, Mieli al Festival del Medioevo: «Bisogna riabilitare l'età di mezzo»

Dialogo tra lo storico e il professor Feniello (Tomassi e Liberatore a pagina 6)

Disposizioni anticipate di trattamento: progetto di legge dei consiglieri del M5s

«Abbiamo depositato la proposta di legge per normare la registrazione delle Disposizioni anticipate di trattamento (Dat) sul fascicolo sanitario elettronico. Con questa iniziativa intendiamo rafforzare ulteriormente il diritto all'autodeterminazione del paziente, garantendo che ogni abruzzese possa esprimere in anticipo le proprie volontà in tema di cure e trattamento sanitario. La Regione ha il dovere di mettere in campo strumenti chiari e uniformi, a tutela di un principio fondamentale di civiltà e umanità», dichiarano il consigliere regionale Francesco Taglieri, capogruppo del Movimento 5 Stelle e primo firmatario della proposta, e la consigliera Erika Alessandrini, che ha sottoscritto il testo di legge. «La proposta di legge – spiega Taglieri – intende assicurare, all'interno delle strutture del Servizio Sanitario Regionale, il rispetto dei principi di tutela della dignità e dell'autodeterminazione del paziente sanciti dalla legge n. 219/2017, con particolare riguardo alla corretta gestione della comunicazione medico-paziente».

segue a pagina 17

ECONOMIA

Bluetongue, allarme Coldiretti: «Pastorizia in pericolo»

Luigi Di Fonzo

«Bisogna alzare la guardia per salvare la 'Fattoria Abruzzo' dalla Bluetongue, che mette a rischio un patrimonio di 200 mila pecore, con il numero di casi accertati che fotografano uno scenario a tinte fosche». A denunciarlo è Coldiretti Abruzzo, in relazione ai casi di Bluetongue conclamati che stanno aumentando, per cui «è vitale predisporre un piano di interventi strategico e tempestivo». Si tratta di una malattia trasmessa agli animali da un insetto, un moscerino del genere Culicoides. La lingua blu porta al calo della produzione di latte e al blocco della movimentazione delle greggi e delle mandrie, con danni economici per le aziende. Il presidente regionale dell'associazione, Pietropaolo Martinelli, sottolinea che «i casi che si stanno registrando nei territori abruzzesi stanno facendo emergere, in tutta la loro drammaticità, la fragilità di un settore che merita tutela e interesse». Per il direttore di Coldiretti, «siamo a un bivio drammatico» e se non si interviene immediatamente «si rischia di confermare definitivamente la morte di questo settore».

segue a pagina 5

ORTONA

Il sindaco Di Nardo nomina la nuova giunta comunale

Il sindaco di Ortona, Angelo Di Nardo, ha nominato la nuova giunta del Comune di Ortona, che guiderà l'amministrazione cittadina nei prossimi anni. La squadra di governo è composta da assessori con deleghe specifiche, individuati per competenze e visione strategica. Il vicesindaco è Simone Ciccotelli, cui sono state assegnate anche alcune delle deleghe più impegnative: Bilancio e programmazione, Innovazione, Digitalizzazione, Lavoro e attività produttive, Lavori pubblici, Turismo e commercio, Marketing territoriale e Agricoltura. Gli altri assessori sono: Anna Maria Rita Guarracino, che si occuperà di Politiche sociali, Pari opportunità, Risorse umane; Antonio Sorgetti, assessore alla Viabilità; Italia Cocco, Istruzione, Cultura, Musei e biblioteche, e l'assessore Fabio Vincenzo Palermo, responsabile Urbanistica.

segue a pagina 11